



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



Anno XI, numero 3, settembre 2015

L'analisi dei dati di fonte amministrativa relativa al secondo trimestre 2015 lascia il margine per considerazioni incoraggianti sul mercato del lavoro in Sardegna. L'inizio della stagione turistica, che fisiologicamente determina saldi tra avviamenti e cessazioni al lavoro sempre positivi, quest'anno pare aver portato una boccata d'ossigeno più convincente per il sistema produttivo isolano e per l'occupazione. Nella differenza tra posizioni lavorative, si registrano infatti 25.942 unità in più rispetto al trimestre immediatamente precedente e 1.981 in più rispetto a quelle rilevate a fine giugno del 2014. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, si assiste anche ad un incremento sensibile dei saldi occupazionali nei contratti di lavoro a tempo indeterminato, sia della componente maschile dell'offerta di lavoro (1.842), che di quella femminile (876), accompagnati però da una contrazione contestuale delle posizioni lavorative a termine. Potrebbe verosimilmente trattarsi dell'effetto della contribuzione, previsto dalla cosiddetta "Legge di Stabilità" per le assunzioni a tempo indeterminato dal 1° gennaio 2015, ad aver reso più appetibile per i datori del lavoro l'utilizzo di questa tipologia contrattuale. E sarà pertanto importante da monitorare l'effettiva stabilità, nel tempo, dei contratti a tempo indeterminato attivati oggi. Tuttavia, così come evidenziato anche dall'ISTAT e da altri indicatori dell'economia, questo primo scorcio della stagione turistica ingenera fiducia sulle prospettive del tessuto produttivo sardo, che passano ancora una volta dal rilancio delle sue specificità e delle sue vocazioni naturali: il comparto degli alberghi e ristoranti, con un saldo positivo per 19.547 unità, ha rappresentato da solo quasi il 69% delle nuove posizioni lavorative del trimestre. (M.T.)

Congiuntura

lavoro *Sardegna*

Periodico trimestrale di analisi del mercato del lavoro della Sardegna

1. Il mercato del lavoro in Sardegna nel 2° trimestre 2015 in sintesi.

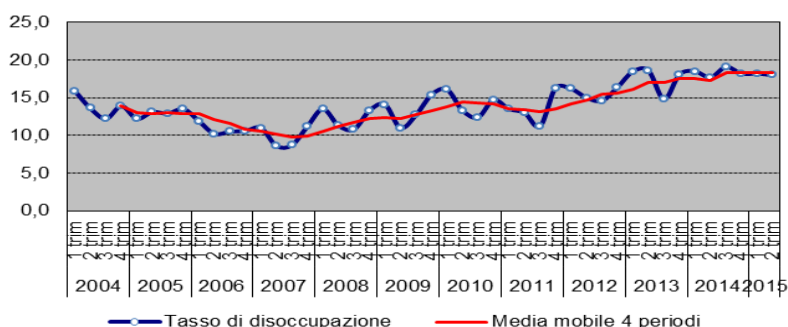
- Nel secondo trimestre 2015 gli occupati, in Sardegna, si attestano sulle 568mila unità, in aumento di 15mila rispetto allo stesso periodo del 2014 (553mila).
- Anche su base stagionale, vale a dire rispetto al primo trimestre del 2015, il saldo occupazionale è positivo per 11mila unità. La crescita occupazionale si registra soprattutto nel comparto del *commercio, alberghi e ristoranti* (+12mila unità), sostenuto in questo particolare periodo dell'anno dalla domanda turistica. Da non trascurare anche il lieve incremento fatto registrare del comparto delle *costruzioni* (+2mila unità), che ritorna a crescere dopo il brusco calo fatto registrare nel trimestre scorso. Sempre rispetto ai primi tre mesi dell'anno, lievi flessioni fanno registrare l'*agricoltura* e le *altre attività dei servizi*, ivi inclusi quelli alle famiglie. Sostanzialmente invariato l'*industria in senso stretto*.
- Le persone alla ricerca attiva di un lavoro risultano essere 125mila, in aumento di mille unità rispetto ai tre mesi immediatamente precedenti. Anche la variazione annuale, cioè rispetto allo stesso periodo del 2014, risulta essere positiva e pari a 8mila unità. Infatti, nel secondo trimestre del 2015, si contavano 117mila persone alla ricerca attiva di un lavoro.
- Il tasso di disoccupazione, attestandosi al 18,0%, diminuisce di 0,2 punti percentuali rispetto ai tre mesi immediatamente precedenti, mentre aumenta di mezzo punto percentuale rispetto allo stesso trimestre del 2014.
- Il tasso di occupazione fa segnare una crescita di 0,8 punti percentuali rispetto al 1° trimestre 2015 e di 1,4 punti rispetto al 2° trimestre 2014.
- Anche il tasso di attività, analogamente a quello di occupazione, fa registrare una crescita sia su base stagionale (+1 punto percentuale), che su base annuale (+2,1 punti percentuali).

Tabella n.1.1 Principali indicatori del mercato in Sardegna al 2° trimestre 2015.

Indicatore del mercato del lavoro	2015		var. trimestrale	2014	var. annuale
	2° trim	1° trim		2° trim	
Tasso di attività 15-64 anni	61,6	60,6	1,0	59,5	2,1
Tasso di occupazione 15-64 anni	50,3	49,5	0,8	48,9	1,4
Tasso di disoccupazione	18,0	18,2	-0,2	17,5	0,5

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Gráfico n.1.1: Andamento del tasso di disoccupazione in Sardegna dal 1° trimestre 2004 al 2° trimestre 2015.



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

1. Il mercato del lavoro in Sardegna nel 2° trimestre 2015 in sintesi	1
2. Analisi del mercato del lavoro al 2° trimestre 2014 dai dati Istat	3
3. Avviamenti e cessazioni al lavoro dal SIL Sardegna	4
4. Gli iscritti ai servizi per il lavoro dal SIL Sardegna	8
5. Definizioni e note metodologiche dei dati di fonte SIL Sardegna	11
6. Definizioni ISTAT	12

Tavola 1.1.1: Sardegna - Forze di lavoro per condizione professionale (valori in migliaia di unità) e principali indicatori del mercato del lavoro (valori in percentuale)

Periodo	Forze di lavoro						Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione
	Occupati	Persone in cerca di lavoro			Totale persone in cerca	Totale forze di lavoro			
		disoccupati ex-occupati	disoccupati ex-inattivi	disoccupati senza esp.					
2° trim 2012	606	57	32	18	107	713	62,0	52,6	15,0
3° trim 2012	602	52	34	17	103	704	61,6	52,5	14,6
4° trim 2012	572	61	32	20	112	684	59,7	49,8	16,4
1° trim 2013	558	70	29	27	127	685	60,0	48,8	18,5
2° trim 2013	552	43	26	27	127	679	59,5	48,3	18,6
3° trim 2013	560	54	27	16	97	657	57,7	49,0	14,8
4° trim 2013	538	69	27	22	119	657	57,9	47,3	18,1
1° trim 2014	543 ⁽¹⁾	77	35	21	133	680	59,8	48,0	19,5
2° trim 2014	551 ⁽¹⁾	61	37	19	117	669	59,5	48,9	17,5
3° trim 2014	550	70	34	26	129	680	60,1	48,5	19,1
4° trim 2014	546	72	34	16	122	668	59,6	48,6	18,2
1° trim 2015	557	71	30	22	124	680	60,6	49,5	18,2
2° trim 2015	568	66	37	22	125	693	61,6	50,3	18,0

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - ⁽¹⁾ Valore rettificato

Tavola 1.1.2: Sardegna - Popolazione inattiva per condizione professionale (valori in migliaia di unità) e tasso di inattività (valori in percentuale)

Periodo	Totale inattivi in età lavorativa	Inattivi in età lavorativa				Totale inattivi in età non lavorativa	Inattivi in età non lavorativa		Totale inattivi	Tasso di inattività
		cercano lavoro non attivamente	cercano lavoro ma non disponibili	non cercano ma disponibili	non cercano e non disponibili		non forze di lavoro fino a 14 anni	non forze di lavoro di 65 anni e più		
3° trim 2012	435	52	14	57	312	529	205	324	964	38,4
4° trim 2012	456	58	8	59	330	528	204	324	983	40,3
1° trim 2013	452	65	8	58	321	532	204	328	983	40,0
2° trim 2013	456	43	11	67	335	534	204	330	989	40,5
3° trim 2013	476	72	9	69	326	535	203	331	1.010	42,3
4° trim 2013	472	74	10	62	325	537	203	335	1.009	42,1
1° trim 2014	449	67	6	67	309	536	203	334	985	40,2
2° trim 2014	457	61	6	76	314	539	202	336	996	41,0
3° trim 2014	444	59	13	72	300	540	202	338	984	39,9
4° trim 2014	446	70	6	83	287	542	200	342	987	40,4
1° trim 2015	434	69	8	71	286	541	200	342	975	39,4
2° trim 2015	423	60	8	78	276	540	199	341	963	38,4

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Tavola 1.1.3: Sardegna - Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione. Valori in migliaia di unità

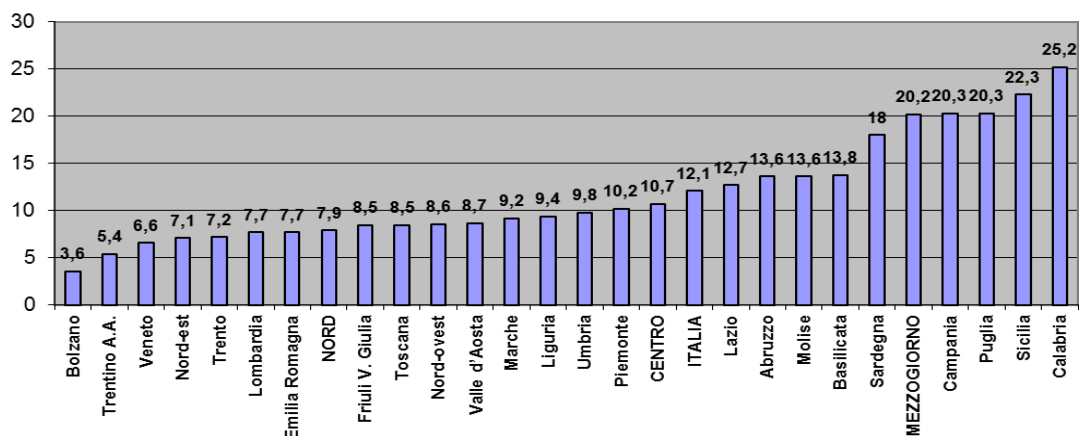
Periodo	Agricolt., silvic. e pesca			Industria escluse costr.(b-e)			costruzioni			comm., alb. e ristoranti (g,i)			altre attività dei servizi (h, j-u)			Totale		
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
2° trim 2012	16	20	36	47	10	57	32	15	46	77	47	124	277	67	343	447	159	606
3° trim 2012	17	18	35	46	10	57	30	18	48	82	59	140	263	59	321	438	163	602
4° trim 2012	13	17	30	36	13	49	37	14	50	74	58	132	259	51	310	419	153	572
1° trim 2013	13	16	29	41	18	59	26	15	41	70	48	119	260	51	311	411	148	558
2° trim 2013	11	16	27	55	14	69	28	14	42	69	46	115	248	51	300	411	142	552
3° trim 2013	22	17	39	47	12	59	31	13	44	76	56	131	232	54	287	408	152	560
4° trim 2013	15	19	34	44	12	56	31	17	48	65	50	115	240	45	285	395	143	538
1° trim 2014 ⁽¹⁾	12	20	32	48	10	58	23	16	39	69	48	116	252	47	299	403	141	543
2° trim 2014	14	16	29	50	7	57	33	12	46	74	55	129	244	46	289	415	136	551
3° trim 2014	14	24	37	43	8	51	34	19	53	86	57	143	220	46	266	397	153	550
4° trim 2014	12	26	38	47	9	56	28	18	46	68	59	127	235	45	280	389	157	546
1° trim 2015	16	29	44	45	7	51	23	13	37	58	53	111	264	49	313	405	151	557
2° trim 2015	18	25	43	44	7	51	24	15	39	67	56	123	266	47	312	418	150	568

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - ⁽¹⁾ Valori rettificati

2. Analisi del mercato del lavoro al 2° trimestre 2015 dai dati Istat

Il secondo trimestre del 2015 conferma lo stesso segno, quello “+”, nelle variazioni dell’occupazione, sia su base stagionale, che su base annuale. Tale tendenza si verifica per la terza volta in maniera consecutiva e ciò lascia intravedere una possibile via d’uscita dalla crisi che ha caratterizzato l’andamento del mercato del lavoro negli ultimi 5/6 anni. Difficile però dire quanta parte di questa crescita sia attribuibile alle riforme del mercato del lavoro (il famoso “Jobs Act”) e soprattutto agli incentivi economici varati dal governo all’inizio del 2015, anziché valutarla come un’autentica conseguenza dell’economia reale. Infatti, non sono ancora disponibili i dati regionali sul prodotto interno lordo e quando questi verranno diffusi, probabilmente, gli effetti delle riforme e degli incentivi saranno ormai esauriti per poter fare delle considerazioni in merito. Bisognerà soltanto stare a vedere se allora l’occupazione si manterrà sugli stessi livelli di quelli raggiunti fino a questo momento anche quando gli incentivi si esauriranno e pertanto le riforme saranno già entrate a regime. Il trimestre scorso si è parlato in queste stesse pagine di crescita occupazionale sostenuta dai comparti “di spalla” dell’economia, perché posizionati all’inizio e alla fine della struttura economica, e non da quelli “centrali”, vale a dire *industria, costruzioni, commercio, alberghi e ristoranti*. Ebbene, in questo trimestre, si nota invece, una seppur timida ripresa del comparto delle *costruzioni* (+2mila unità), nonché di quella del *commercio, alberghi e ristoranti*. Mentre per quest’ultimo la crescita potrebbe definirsi “normale” visto il periodo considerato – aprile, maggio, giugno -, per effetto dell’avvio della stagione turistica, la crescita fatta registrare dal comparto delle *costruzioni* potrebbe essere invece più strutturale, perché, notoriamente, questo comparto va di pari passo con la crescita economica ed è quindi meno sensibile alla stagionalità.

Grafico 2.2: Confronto dei tassi di disoccupazione delle regioni italiane e ripartizioni territoriali registrati nel 4° trimestre del 2014. Valori in percentuale.



Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Tavola 2.2.1: Sardegna - Forze di lavoro femminili per condizione professionale (valori in migliaia di unità) e principali indicatori del mercato del lavoro (valori in percentuale)

Periodo	Forze di lavoro					Tasso di attività 15-64 anni	Tasso di occupazione 15-64 anni	Tasso di disoccupazione	
	Occupate	Persone in cerca di lavoro			Totale persone in cerca				Totale forze di lavoro
		disoccupate ex-occupate	disoccupate ex-inattive	disoccupate senza esp. di lavoro					
2° trim 2012	246	15	21	10	46	292	51,4	43,2	15,8
3° trim 2012	248	18	15	12	45	293	51,7	43,7	15,3
4° trim 2012	235	21	16	11	48	283	49,6	41,2	16,8
1° trim 2013	234	18	15	15	49	282	49,8	41,1	17,2
2° trim 2013	223	16	15	16	52	275	48,4	39,1	18,9
3° trim 2013	228	15	13	8	36	264	46,7	40,3	13,6
4° trim 2013	215	20	15	12	48	263	46,7	38,2	18,2
1° trim 2014	233	27	18	12	56	288	51,3	41,2	19,4
2° trim 2014	228	20	17	10	47	275	48,9	40,4	17,1
3° trim 2014	221	25	17	13	55	276	49,3	39,3	20,0
4° trim 2014	221	27	16	10	54	274	49,4	39,6	19,6
1° trim 2015	235	24	19	14	56	292	52,6	42,5	19,3
2° trim 2015	240	25	16	13	55	294	52,8	42,9	18,6

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Tavola 2.2.2. Sardegna – Donne inattive per condizione professionale (valori in migliaia di unità) e tasso di inattività femminile (valori percentuali)

Periodo	Totale inattive in età lavorativa	Inattive in età lavorativa				Totale inattive in età non lavorativa	Inattive in età non lavorativa		Totale inattive	Tasso di inattività
		cercano lavoro non attivamente	cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	non cercano ma disponibili a lavorare	non cercano e non disponibili a lavorare		non forze di lavoro fino a 14 anni	non forze di lavoro di 65 anni e più		
2° trim 2012	275	28	5	43	199	284	99	185	559	48,6
3° trim 2012	273	31	6	33	203	285	99	186	557	48,3
4° trim 2012	284	32	4	39	208	284	99	185	567	50,4
1° trim 2013	282	39	3	42	199	286	99	187	568	50,2
2° trim 2013	290	24	7	45	213	286	98	187	575	51,6
3° trim 2013	298	33	6	49	210	287	98	189	585	53,3
4° trim 2013	298	41	5	39	212	289	98	191	587	53,3
1° trim 2014	271	32	3	41	195	289	98	192	561	48,7
2° trim 2014	284	30	3	51	200	290	98	192	574	51,1
3° trim 2014	281	28	7	44	205	291	98	193	572	50,7
4° trim 2014	278	35	3	56	185	291	97	194	570	50,6
1° trim 2015	260	32	3	43	181	293	97	196	553	47,4
2° trim 2015	259	30	4	51	174	291	96	195	550	47,2

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Tavola 2.2.3: Sardegna – Donne occupate per settore di attività economica e posizione nella professione (valori in migliaia di unità)

Periodo	Agricolt., silvic. e pesca			Industria escluse costr.(b-e)			costruzioni			comm., alb. e ristoranti (g,i)			altre attività dei servizi (j-u)			Totale		
	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.	Dip.	Indip.	Tot.
2° trim 2012	3	3	6	7	3	10	1	1	2	42	14	55	146	27	173	198	48	246
3° trim 2012	3	2	5	5	2	7	2	2	4	44	22	66	140	27	166	194	55	248
4° trim 2012	2	3	6	7	3	10	1	1	2	36	22	58	137	23	160	183	52	235
1° trim 2013	2	3	6	5	5	10	1	1	1	37	16	53	144	20	164	189	45	234
2° trim 2013	3	3	6	6	5	11	1	-	1	35	16	51	131	23	155	176	47	223
3° trim 2013	4	4	7	7	4	11	1	-	1	37	21	58	123	27	151	172	57	228
4° trim 2013	4	4	8	9	3	12	1	1	2	24	18	42	132	20	152	170	45	215
1° trim 2014 ⁽¹⁾	4	3	6	10	0	10	0	1	2	32	19	51	143	19	162	189	42	231
2° trim 2014 ⁽¹⁾	2	3	5	8	1	9	1	0	1	40	22	62	128	23	151	178	49	228
3° trim 2014	2	5	8	6	4	10	2	0	2	43	20	63	117	21	138	170	51	221
4° trim 2014	4	4	8	7	3	10	1	1	2	28	21	50	132	19	151	173	48	221
1° trim 2015	2	5	7	10	2	12	1	1	1	30	20	50	144	21	165	187	49	235
2° trim 2015	2	5	7	9	2	10	2	0	2	35	19	53	148	19	167	195	45	240

Fonte: nostra elaborazione su dati Istat - Rilevazione continua sulle forze di lavoro - - ⁽¹⁾ Valori rettificati

3. Avviamenti e cessazioni al lavoro dal S.I.L. Sardegna

In questo secondo trimestre 2015, il Sistema Informativo Lavoro della Sardegna fa registrare un totale complessivo di 74.699 lavoratori interessati da almeno un avviamento al lavoro. Si assiste pertanto ad un incremento pari a 25.942 unità in più rispetto al trimestre immediatamente precedente, mentre, nello stesso periodo dello scorso anno, il S.I.L. ne faceva invece registrare 72.718: dunque, 1.981 in più. Scorrendo a ritroso la serie storica degli avviamenti dal 2012, si nota come questi siano calati progressivamente per poi aumentare per la prima volta proprio nel trimestre in corso. Sul versante delle cessazioni, invece, il valore più alto si era registrato proprio nel periodo aprile-maggio-giugno 2012 (55.259), quando però il mercato del lavoro isolano si esprimeva su volumi generali di maggior vivacità, sia in entrata che in uscita. Da quel momento, ogni secondo trimestre dell'anno è stato caratterizzato infatti sia da una contrazione degli avviamenti, che da quella delle cessazioni. Coerentemente, a giugno 2015 il S.I.L. Sardegna fa registrare 10.633 cessazioni in più rispetto al trimestre immediatamente precedente e 543 in più rispetto allo stesso periodo del 2014. Per effetto di quanto poco sopra esposto, i saldi occupazionali - dati dalla differenza tra avviamenti e cessazioni al lavoro -, in questo secondo trimestre del 2015 sono positivi per 28.075 unità: il valore più alto dal 2012, con 15.309 posizioni lavorative in più rispetto a marzo 2015 e 1.438 in più rispetto a giugno 2014. Sul piano analitico, la prima considerazione da fare è che ogni anno, con l'avvio della stagione turistica, si assiste ad un saldo tra avviamenti e cessazioni al lavoro sempre, e per fortuna, positivo. La seconda, è che il periodo aprile-maggio-giugno 2015 si caratterizza per saldi totalmente positivi sia nella declinazione per tipologia contrattuale in base alla durata, che in quella di genere. Rispetto al secondo trimestre 2014, infatti, cresce considerevolmente il saldo occupazionale nei contratti a tempo indeterminato

sia della componente maschile dell'offerta di lavoro (1.842), che in quella femminile (876). Tuttavia, nel confronto con lo stesso periodo del 2014, si registra allo stesso modo una riduzione dei saldi occupazionali nelle posizioni lavorative a termine, sia tra i maschi (-212), che tra le femmine (-215).

Tavola 3.1.1: Andamento trimestrale dei lavoratori avviati, per genere e tipologia contrattuale.

Anno	Trimestre	Maschi				Femmine				Totale
		Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
2012	1°	210	22.386	7.576	30.172	2.418	22.687	10.940	36.045	66.217
	2°	129	34.831	7.316	42.276	671	29.717	7.174	37.562	79.838
	3°	130	23.360	6.388	29.878	879	22.157	8.807	31.843	61.721
	4°	175	16.127	5.336	21.638	1.135	17.011	6.230	24.376	46.014
2013	1°	1.053	17.208	5.873	24.134	7.315	14.393	4.125	25.833	49.967
	2°	1.661	29.692	6.198	37.551	9.391	23.887	4.380	37.658	75.209
	3°	1.056	21.664	5.351	28.071	4.219	20.288	5.045	29.552	57.623
	4°	833	14.371	4.213	19.417	4.618	14.566	3.298	22.482	41.899
2014	1°	966	17.736	4.834	23.536	6.840	14.417	3.380	24.637	48.173
	2°	1.115	31.564	5.769	38.448	4.941	25.266	4.063	34.270	72.718
	3°	1.128	21.549	4.714	27.391	7.769	19.301	4.797	31.867	59.258
	4°	821	14.413	4.324	19.558	4.287	14.678	3.071	22.036	41.594
2015	1°	862	17.314	6.551	24.727	6.556	13.771	3.703	24.030	48.757
	2°	1.039	30.921	8.365	40.325	4.697	24.399	5.278	34.374	74.699

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 3.1.2: Andamento trimestrale dei lavoratori cessati, per genere e tipologia contrattuale.

Anno	Trimestre	Maschi				Femmine				Totale
		Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
2012	1°	51	13.363	6.603	20.017	56	13.661	6.839	20.556	40.573
	2°	7	20.624	6.669	27.300	48	21.525	6.386	27.959	55.259
	3°	16	35.495	7.700	43.211	87	30.320	7.617	38.024	81.235
	4°	118	29.181	9.474	38.773	1.460	28.632	8.614	38.706	77.479
2013	1°	713	10.914	6.355	17.982	4.791	11.272	3.509	19.572	37.554
	2°	1.006	15.637	6.213	22.856	4.709	16.379	3.959	25.047	47.903
	3°	1.335	30.774	6.268	38.377	4.850	25.518	4.412	34.780	73.157
	4°	1.291	26.682	7.307	35.280	8.337	21.420	4.815	34.572	69.852
2014	1°	746	10.232	5.591	16.569	4.719	10.494	3.452	18.665	35.234
	2°	841	15.464	5.469	21.774	4.625	16.485	3.197	24.307	46.081
	3°	936	30.217	6.285	37.438	5.041	24.589	4.291	33.921	71.359
	4°	1.325	27.801	8.717	37.843	7.705	21.797	4.655	34.157	72.000
2015	1°	753	10.605	5.412	16.770	5.367	10.649	3.205	19.221	35.991
	2°	861	15.033	6.223	22.117	5.138	15.833	3.536	24.507	46.624

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

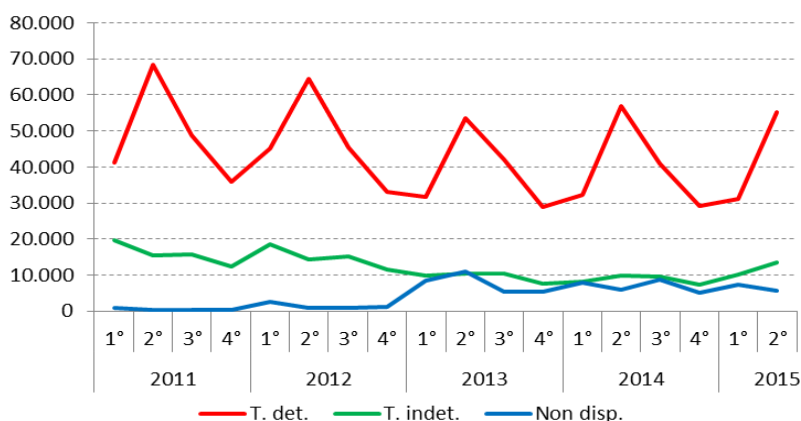
Tavola 3.1.3: Andamento trimestrale dei saldi occupazionali (lavoratori assunti-lavoratori cessati), per genere e tipologia contrattuale.

Anno	Trimestre	Maschi				Femmine				Totale
		Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
2012	1°	159	9.023	973	10.155	2.362	9.026	4.101	15.489	25.644
	2°	122	14.207	647	14.976	623	8.192	788	9.603	24.579
	3°	114	-12.135	-1.312	-13.333	792	-8.163	1.190	-6.181	-19.514
	4°	57	-13.054	-4.138	-17.135	-325	-11.621	-2.384	-14.330	-31.465
2013	1°	340	6.294	-482	6.152	2.524	3.121	616	6.261	12.413
	2°	655	14.055	-15	14.695	4.682	7.508	421	12.611	27.306
	3°	-279	-9.110	-917	-10.306	-631	-5.230	633	-5.228	-15.534
	4°	-458	-12.311	-3.094	-15.863	-3.719	-6.854	-1.517	-12.090	-27.953
2014	1°	220	7.504	-757	6.967	2.121	3.923	-72	5.972	12.939
	2°	274	16.100	300	16.674	316	8.781	866	9.963	26.637
	3°	192	-8.668	-1.571	-10.047	2.728	-5.288	506	-2.054	-12.101
	4°	-504	-13.388	-4.393	-18.285	-3.418	-7.119	-1.584	-12.121	-30.406
2015	1°	109	6.709	1.139	7.957	1.189	3.122	498	4.809	12.766
	2°	178	15.888	2.142	18.208	-441	8.566	1.742	9.867	28.075

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

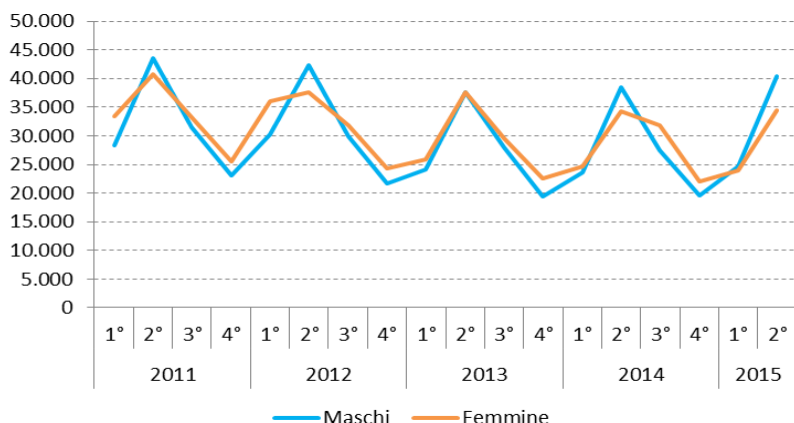
Analogo il discorso se si analizzano gli avviamenti: crescono sensibilmente quelli a tempo indeterminato in entrambe le componenti dell'offerta del lavoro, a fronte di una cospicua contrazione del tempo determinato. Si assiste pertanto ad un segnale di recupero del mercato del lavoro in questo primo scorcio della stagione estiva, ma, verosimilmente, nella scelta della tipologia contrattuale ad inizio stagione, c'è da supporre che i datori di lavoro abbiano optato per quella più appetibile: il contratto a tempo indeterminato. Infatti, come già anticipato nel numero precedente di Congiuntura Lavoro Sardegna, la Legge di Stabilità del dicembre 2014 ha garantito, per le assunzioni dal 1° gennaio 2015, una incentivante decontribuzione ai datori di lavoro per quelle a tempo indeterminato che, in questa prima parte dell'anno, hanno di fatto favorito le trasformazioni o, appunto, le posizioni lavorative formalmente stabili. Troppo presto, quindi, per parlare di effetti del cosiddetto "Jobs Act", per sapere se i nuovi contratti a tempo indeterminato si riveleranno essere effettivamente stabili nel tempo o se, col senno di poi, avranno rappresentato una mera alternativa più appetibile alle assunzioni a termine. I grafici 3.1 e 3.2, che descrivono l'andamento delle tipologie contrattuali scelte dai datori di lavoro nell'assumere personale dipendente, evidenziano entrambi sia il picco di nuove assunzioni fisiologico ad inizio estate, sia la decisiva crescita dei contratti a tempo indeterminato appannaggio di entrambe le componenti dell'offerta di lavoro.

Grafico 3.1: Andamento trimestrale dei lavoratori avviati per tipologia contrattuale.



Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Grafico 3.2: Andamento trimestrale dei lavoratori avviati a tempo indeterminato per genere.



Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

La declinazione provinciale dei dati relativi al secondo trimestre 2015 di fonte S.I.L., evidenzia una boccata d'ossigeno generalizzata apportato dall'avvio della stagione turistica in tutto il territorio isolano. Pur con le dovute proporzioni, derivanti da bacini di riferimento dal peso specifico differente, tutte le Province sarde mostrano infatti saldi occupazionali positivi ad eccezione del Medio Campidano (-113 posizioni lavorative a tempo determinato, tutte femminili). Come spesso ricordato in questa sede, infatti, il territorio è caratterizzato da un'economia prevalentemente agricola, con dinamiche inverse rispetto a quelle a vocazione turistica. La stessa Provincia ha comunque chiuso il secondo trimestre 2015 con un saldo tra avviamenti e cessazioni complessivamente positivo per 167 unità. La spinta propulsiva garantita dall'avvio dell'estate è ben evidenziata dalla Provincia di Olbia-Tempio che, con un saldo positivo per 14.275 unità (di cui quasi 2mila a tempo indeterminato, equamente distribuite tra maschi e femmine), catalizza da sola il 50,8% nelle differenze tra avviamenti e cessazioni al lavoro del periodo considerato.

Tavola 3.2.1: Lavoratori avviati nel 2° trimestre 2015, per provincia, genere e tipologia contrattuale.

Provincia	Maschi				Femmine				Totale
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
Cagliari	443	9.435	2.822	12.700	1.505	7.009	1.741	10.255	22.955
Carbonia-Iglesias	70	1.357	405	1.832	357	1.142	252	1.751	3.583
Medio Campidano	32	965	293	1.290	249	645	134	1.028	2.318
Nuoro	66	2.354	509	2.929	554	2.214	364	3.132	6.061
Ogliastra	21	1.189	322	1.532	172	1.007	204	1.383	2.915
Olbia-Tempio	145	9.291	1.929	11.365	442	7.227	1.394	9.063	20.428
Oristano	59	1.928	552	2.539	502	1.436	301	2.239	4.778
Sassari	203	4.402	1.533	6.138	916	3.719	888	5.523	11.661
Sardegna	1.039	30.921	8.365	40.325	4.697	24.399	5.278	34.374	74.699

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 3.2.2: Lavoratori cessati nel 2° trimestre 2015, per provincia, genere e tipologia contrattuale.

Provincia	Maschi				Femmine				Totale
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
Cagliari	400	5.864	2.308	8.572	1.668	5.681	1.343	8.692	17.264
Carbonia-Iglesias	62	929	384	1.375	380	979	231	1.590	2.965
Medio Campidano	22	676	276	974	290	758	129	1.177	2.151
Nuoro	59	1.014	450	1.523	632	1.382	279	2.293	3.816
Ogliastra	23	391	178	592	184	501	74	759	1.351
Olbia-Tempio	51	2.243	922	3.216	341	2.108	488	2.937	6.153
Oristano	65	1.223	423	1.711	619	1.312	238	2.169	3.880
Sassari	179	2.693	1.282	4.154	1.024	3.112	754	4.890	9.044
Sardegna	861	15.033	6.223	22.117	5.138	15.833	3.536	24.507	46.624

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 3.2.3: Saldi occupazionali, nel 2° trimestre 2015, per provincia, genere e tipologia contrattuale.

Provincia	Maschi				Femmine				Totale
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
Cagliari	43	3.571	514	4.128	-163	1.328	398	1.563	5.691
Carbonia-Iglesias	8	428	21	457	-23	163	21	161	618
Medio Campidano	10	289	17	316	-41	-113	5	-149	167
Nuoro	7	1.340	59	1.406	-78	832	85	839	2.245
Ogliastra	-2	798	144	940	-12	506	130	624	1.564
Olbia-Tempio	94	7.048	1.007	8.149	101	5.119	906	6.126	14.275
Oristano	-6	705	129	828	-117	124	63	70	898
Sassari	24	1.709	251	1.984	-108	607	134	633	2.617
Sardegna	178	15.888	2.142	18.208	-441	8.566	1.742	9.867	28.075

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Nella sua disaggregazione per settore di attività a tredici voci, l'analisi dei dati di fonte S.I.L. relativi al II trimestre 2015 si presta a considerazioni interessanti. Innanzitutto, si assiste ad una positiva affermazione del comparto *alberghi e ristoranti* che, con un saldo positivo per 19.547 unità, rappresenta quasi il 69% delle nuove posizioni lavorative. Cospicuo anche l'apporto degli altri settori di attività economica a forte connotazione stagionale e che fungono in parte da indotto di quello alberghiero: *servizi alle imprese* (4.488) e *commercio* (2.808). Nel confronto con lo stesso trimestre del 2014, il settore delle attività ricettive si caratterizza anch'esso per l'affermazione dei contratti a tempo indeterminato in entrambe le componenti dell'offerta di lavoro (rispettivamente 1.676 per i maschi e 1.246 per le femmine) ed un calo concomitante delle posizioni lavorative a termine. Come già evidenziato, questa tendenza potrebbe essere riconducibile ad una maggiore appetibilità dei contratti di lavoro stabili rappresentata dagli incentivi della decontribuzione previsti dalla Legge di Stabilità. Il periodo aprile-maggio-giugno si segnala anche per una seppur piccola ma incoraggiante ripresa delle *costruzioni*: 336 posizioni lavorative in più a fronte di un saldo che, nello stesso periodo del 2014, era addirittura negativo. Sempre nel confronto con giugno 2014, in ulteriore, invece, l'*industria* ed i *servizi alle famiglie*. Si ricorda che quest'ultimo comparto si era caratterizzato a lungo come unica cinghia di traino in un mercato del lavoro sardo messo a dura prova dalla crisi internazionale, garantendo importanti margini di compensazione alla perdita di posizioni lavorative nei comparti classici dell'economica, specie per i numeri confortanti nei contratti di lavoro a tempo indeterminato femminili.

Tavola 3.3.1: Lavoratori avviati nel 2° trimestre 2015, per settore di attività economica, genere e tipologia contrattuale.

Settore di attività economica a 13 voci	Maschi				Femmine				Totale
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
A. Agricoltura e Pesca	12	2.817	105	2.934	14	1.077	29	1.120	4.054
B-C. Estraz. Min. e Industria	13	1.785	689	2.487	6	548	193	747	3.234
D-E. Fornitura servizi a rete	2	397	113	512		76	14	90	602
F. Costruzioni	12	2.511	2.174	4.697		77	81	158	4.855
G. Commercio	28	1.496	884	2.408	27	2.201	855	3.083	5.491
H. Trasporti	22	1.559	509	2.090	1	302	99	402	2.492
I. Alberghi e ristoranti	232	11.257	2.404	13.893	262	9.430	1.906	11.598	25.491
J-N. Servizi alle imprese	97	5.018	1.028	6.143	24	4.500	1.135	5.659	11.802
O. Pubblica Amministrazione		884	44	928		702	62	764	1.692
P. Istruzione		808	17	825	2	3.044	40	3.086	3.911
Q. Sanità	11	568	153	732	8	1.183	468	1.659	2.391
R-S. Altri Servizi	6	745	100	851	9	925	295	1.229	2.080
T. Servizi alle famiglie	605	1.460	154	2.219	4.346	810	107	5.263	7.482
Totale	1.040	31.305	8.374	40.719	4.699	24.875	5.284	34.858	75.577

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 3.3.2: Lavoratori cessati nel 2° trimestre 2015, per settore di attività economica, genere e tipologia contrattuale.

Settore di attività economica a 13 voci	Maschi				Femmine				Totale
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
A. Agricoltura e Pesca	6	1.303	114	1.423	15	529	16	560	1.983
B-C. Estraz. Min. e Industria	8	1.263	888	2.159	12	349	194	555	2.714
D-E. Fornitura servizi a rete	3	161	123	287		46	28	74	361
F. Costruzioni	4	2.270	2.070	4.344	3	40	132	175	4.519
G. Commercio	26	525	719	1.270	39	683	691	1.413	2.683
H. Trasporti	24	487	461	972	1	138	89	228	1.200
I. Alberghi e ristoranti	180	2.044	728	2.952	190	2.142	660	2.992	5.944
J-N. Servizi alle imprese	52	2.973	720	3.745	17	2.806	746	3.569	7.314
O. Pubblica Amministrazione		716	112	828		784	108	892	1.720
P. Istruzione		1.809	27	1.836	2	6.227	103	6.332	8.168
Q. Sanità	3	550	122	675	4	1.500	474	1.978	2.653
R-S. Altri Servizi	14	443	76	533	15	614	225	854	1.387
T. Servizi alle famiglie	542	703	75	1.320	4.844	306	78	5.228	6.548
Totale	862	15.247	6.235	22.344	5.142	16.164	3.544	24.850	47.194

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Tavola 3.3.3: Saldo occupazionale (lavoratori avviati-lavoratori cessati) del 2° trimestre 2015, per settore di attività economica, genere e tipologia contrattuale.

Settore di attività economica a 13 voci	Maschi				Femmine				Totale
	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	Non disp.	T. det.	T. indet.	Totale	
A. Agricoltura e Pesca	6	1.514	-9	1.511	-1	548	13	560	2.071
B-C. Estraz. Min. e Industria	5	522	-199	328	-6	199	-1	192	520
D-E. Fornitura servizi a rete	-1	236	-10	225	0	30	-14	16	241
F. Costruzioni	8	241	104	353	-3	37	-51	-17	336
G. Commercio	2	971	165	1.138	-12	1.518	164	1.670	2.808
H. Trasporti	-2	1.072	48	1.118	0	164	10	174	1.292
I. Alberghi e ristoranti	52	9.213	1.676	10.941	72	7.288	1.246	8.606	19.547
J-N. Servizi alle imprese	45	2.045	308	2.398	7	1.694	389	2.090	4.488
O. Pubblica Amministrazione	0	168	-68	100	0	-82	-46	-128	-28
P. Istruzione	0	-1.001	-10	-1.011	0	-3.183	-63	-3.246	-4.257
Q. Sanità	8	18	31	57	4	-317	-6	-319	-262
R-S. Altri Servizi	-8	302	24	318	-6	311	70	375	693
T. Servizi alle famiglie	63	757	79	899	-498	504	29	35	934
Totale	178	16.058	2.139	18.375	-443	8.711	1.740	10.008	28.383

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna

Quella che pareva ormai essere divenuta una costante, quasi un mutamento strutturale del mercato del lavoro isolano, sembra aver notevolmente perduto i suoi effetti. Che non balzano tanto all'occhio nell'analisi degli avviamenti, ma in quello dei saldi occupazionali: basti pensare che nel periodo aprile-maggio-giugno 2013, la differenza tra avviamenti e cessazioni nei *servizi alle famiglie* era stato positivo per ben 6.350 unità; questo saldo, pur rimanendo positivo, nello stesso periodo del 2014 si è attestato sulle 1.586 unità ed in questo Il trimestre 2015 è sceso ancora a 934 unità. Verosimilmente, le famiglie sarde, per risparmiare sulle spese deputate alla cura e all'accudimento dei propri familiari, attivano canali autonomi e di auto-sussistenza.

4. Gli iscritti ai servizi per il lavoro dal SIL Sardegna

Le persone in cerca di occupazione che alla fine del II trimestre 2015 risultano iscritte presso i Centri dei Servizi per il Lavoro della Sardegna, sono 430.755. Rispetto al trimestre precedente si registra una diminuzione del numero degli iscritti pari a 25.022 unità. Come solitamente accade in questo periodo dell'anno, si tratta in prevalenza di persone che hanno trovato un'occupazione nel comparto degli *alberghi e ristoranti*. Oltre ad un netto calo delle persone in cerca di una occupazione, un ulteriore elemento positivo nell'analisi del trimestre in corso è rappresentato dalla vicinanza, nei numeri, tra le posizioni lavorative risultanti dalla differenza tra gli avviamenti e le cessazioni (28.075) ed il calo nel numero di disoccupati/inoccupati rispetto a fine marzo (- 25.022). Tale prossimità numerica è da considerarsi come un vero e proprio indicatore di *performance* del Sistema Informativo Lavoro sardo che, oramai, ha raggiunto un mappatura ampia ed estesa delle persone che hanno perduto il lavoro e di quelle che ne sono in cerca per la prima volta. Al di là dei numeri, si tratta soprattutto di un sistema dei servizi che ha dimostrato di saper raggiungere il cittadino e che, sopperendo alla progressiva rarefazione delle opportunità lavorative di questi ultimi anni, è stato in grado di offrirgli comunque un supporto, una risposta, una presa in carico quanto più possibile personalizzata. In questo solco, giova ricordare quanto riportato in questa sede sul recente *Programma Garanzia Giovani* e sulla sua capacità di rendere attrattivi i servizi per il lavoro, sperimentando per la prima volta su un gruppo *target* definito di utenza proprio un modello di presa in carico per meglio qualificare le dinamiche di incrocio tra domanda e offerta nel mercato del lavoro della Sardegna.

Tavola 4.1: Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei Centri servizi per il lavoro della Sardegna a fine giugno 2015, per provincia, genere e tipologia di disoccupazione.

Provincia	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Cagliari	53.769	16.953	70.722	46.529	25.872	72.401	100.298	42.825	143.123
Carbonia-Iglesias	15.028	3.160	18.188	12.344	5.886	18.230	27.372	9.046	36.418
Medio Campidano	11.870	2.947	14.817	9.907	5.566	15.473	21.777	8.513	30.290
Nuoro	15.807	3.954	19.761	14.605	5.367	19.972	30.412	9.321	39.733
Ogliastra	6.353	1.675	8.028	5.908	2.622	8.530	12.261	4.297	16.558
Olbia-Tempio	15.786	2.805	18.591	15.760	4.953	20.713	31.546	7.758	39.304
Oristano	14.980	4.358	19.338	14.370	6.756	21.126	29.350	11.114	40.464
Sassari	32.405	9.431	41.836	27.642	15.387	43.029	60.047	24.818	84.865
Totale	165.998	45.283	211.281	147.065	72.409	219.474	313.063	117.692	430.755

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

Tavola 4.2: Persone in cerca di occupazione che si sono iscritte nei Centri servizi per il lavoro della Sardegna nel periodo marzo-giugno '15, per provincia, genere e tipologia di disoccupazione.

Provincia	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Cagliari	-3.146	-134	-3.280	-1.369	-127	-1.496	-4.515	-261	-4.776
Carbonia-Iglesias	-692	-22	-714	-251	-25	-276	-943	-47	-990
Medio Campidano	-899	-88	-987	-207	-145	-352	-1.106	-233	-1.339
Nuoro	-1.673	9	-1.664	-1.264	-66	-1.330	-2.937	-57	-2.994
Ogliastra	-600	15	-585	-606	-14	-620	-1.206	1	-1.205
Olbia-Tempio	-3.746	5	-3.741	-3.636	14	-3.622	-7.382	19	-7.363
Oristano	-1.269	6	-1.263	-480	-68	-548	-1.749	-62	-1.811
Sassari	-2.848	76	-2.772	-1.745	-27	-1.772	-4.593	49	-4.544
Totale	-14.873	-133	-15.006	-9.558	-458	-10.016	-24.431	-591	-25.022

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

A livello territoriale, tutte le Province, proporzionalmente al loro bacino di impiego, hanno riscontrato una diminuzione nel numero degli iscritti. In testa, com'era facilmente intuibile data la sua vocazione turistica, Olbia-Tempio, la più virtuosa per numero di avviamenti al lavoro (-7.363 tra disoccupati e inoccupati). Seguono Cagliari (-4.776) e Sassari (-4.544).

Tavola 4.4: Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei Centri servizi per il lavoro della Sardegna a fine giugno 2015, per classe di anzianità di disoccupazione, genere e tipologia.

Classe di anzianità di disoccupazione	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
Fino a 3 mesi	4.612	1.690	6.302	3.869	1.480	5.349	8.481	3.170	11.651
Da 4 a 6 mesi	5.377	1.161	6.538	3.387	1.106	4.493	8.764	2.267	11.031
Da 7 a 9 mesi	3.831	1.597	5.428	3.153	1.715	4.868	6.984	3.312	10.296
Da 10 a 12 mesi	3.156	1.520	4.676	2.420	1.451	3.871	5.576	2.971	8.547
Da 13 a 24 mesi	14.016	4.113	18.129	10.050	3.984	14.034	24.066	8.097	32.163
Oltre 24 mesi	135.006	35.202	170.208	124.186	62.673	186.859	259.192	97.875	357.067
Totale	165.998	45.283	211.281	147.065	72.409	219.474	313.063	117.692	430.755

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

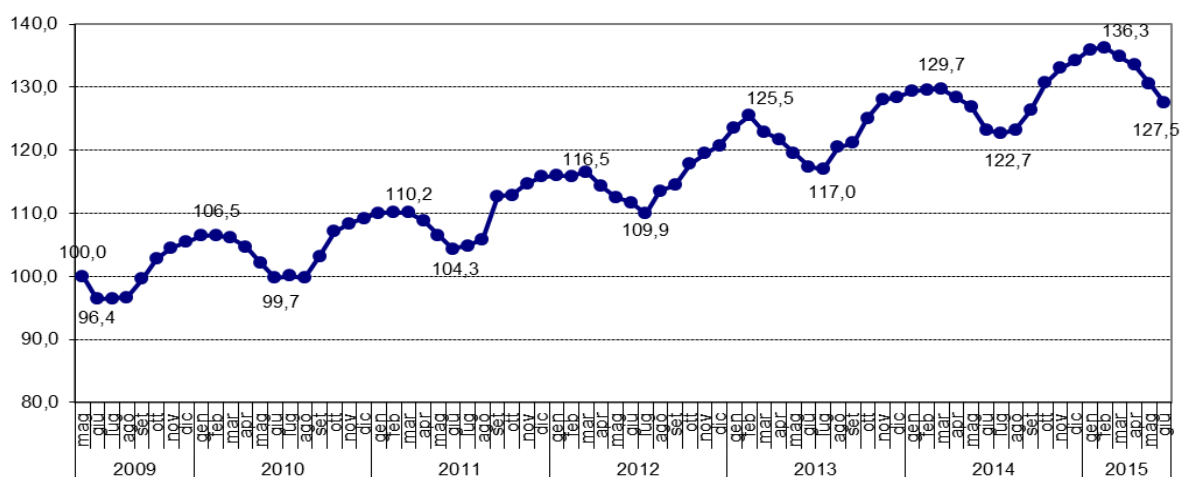
Tavola 4.5: Persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei Centri servizi per il lavoro della Sardegna a fine giugno 2015, per classe di età, genere e tipologia.

Classe di età	Maschi			Femmine			Maschi e Femmine		
	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale	Disocc.	Inocc.	Totale
15 - 24	10.502	15.579	26.081	9.136	13.606	22.742	19.638	29.185	48.823
25 - 29	17.376	5.384	22.760	15.684	6.554	22.238	33.060	11.938	44.998
30 - 34	19.999	4.725	24.724	19.208	5.454	24.662	39.207	10.179	49.386
35 - 44	43.086	6.538	49.624	44.424	12.401	56.825	87.510	18.939	106.449
45 - 54	35.072	4.493	39.565	35.137	14.080	49.217	70.209	18.573	88.782
55 - 64	26.829	4.182	31.011	18.539	12.650	31.189	45.368	16.832	62.200
>64	13.134	4.382	17.516	4.937	7.664	12.601	18.071	12.046	30.117
Totale	165.998	45.283	211.281	147.065	72.409	219.474	313.063	117.692	430.755

Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

Nonostante l'apporto dei numeri confortanti di questo secondo trimestre 2015, non muta sostanzialmente la fotografia che il SIL Sardegna restituisce dal punto di vista della composizione degli iscritti per classe di età. A fine giugno 2015 permane infatti la concentrazione prevalente di disoccupati e inoccupati nella fascia anagrafica 35-44 anni (106.449 iscritti). Appaiono oramai strutturali e polarizzate sia la forte presenza di disoccupazione adulta che quella giovanile: sommando le persone in cerca di occupazione delle fasce d'età 15-24 e 25-29 anni, si ottiene infatti un risultato prossimo a quello della classe di età immediatamente superiore e cioè, 93.821. Infine, l'83% dei cittadini iscritti presso i CSL della Sardegna è in cerca di occupazione da oltre 24 mesi.

Grafico 4.1: Andamento mensile delle persone in cerca di occupazione che risultano iscritte nei Centri servizi per il lavoro della Sardegna. Numero indice (maggio 2009=100).



Fonte: elaborazione Agenzia regionale per il Lavoro su dati S.I.L. della Regione Autonoma della Sardegna.

A riprova dei segnali incoraggianti di questo secondo trimestre 2015, il numero indice, che rappresenta l'andamento mensile delle persone in cerca di occupazione iscritte presso i C.S.L., dopo essere aumentato rispetto fino a febbraio – quando aveva toccato 136,3 punti -, è ridisceso ai 127,5 punti di giugno, che significa una contrazione della disoccupazione pari a 8,8 punti percentuali. Rispetto all'anno zero, cioè maggio 2009, l'indicatore fa registrare invece nel trimestre in corso un aumento dei disoccupati e inoccupati iscritti al S.I.L. del 27,5%.

5. Definizioni e note metodologiche dei dati di fonte SIL Sardegna

Iscritti - Cittadini che si sono recati presso i Servizi competenti e che hanno fornito l'immediata disponibilità al lavoro ai sensi del decreto legislativo 21 aprile 2000, n.181 e successive modificazioni e integrazioni.

Condizione occupazionale – Per condizione occupazionale si definisce la condizione del cittadino rispetto alla posizione lavorativa. In base al decreto legislativo 21 aprile 2000, n.181 e successive modificazioni e integrazioni, si desume che la condizione occupazionale possa assumere le seguenti modalità:

- **Avviato/Occupato** – Cittadino per il quale è presente nell'archivio un contratto di lavoro aperto e non ancora concluso. Il dato è sicuramente assimilabile agli occupati, ma questa associazione non è possibile farla per il fatto che nell'archivio del SIL mancano tutti i contratti di lavoro a tempo indeterminato stipulati prima della realizzazione dei sistemi informativi di tipo informatizzato, che risalgono ai primi anni novanta, e per la pressoché totale assenza del pubblico impiego. La pubblica amministrazione è stata obbligata ad effettuare la comunicazione agli uffici del lavoro solamente a decorrere dal 1° gennaio 2007. Pertanto, i contratti stipulati prima di tale data, non sono presenti nelle banche dati del SIL Sardegna.
- **Inoccupato** – Il soggetto privo di lavoro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, sia alla ricerca di un'occupazione.
- **Disoccupato** – Il soggetto privo di lavoro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, sia alla ricerca di una nuova occupazione.
- **Sospeso** – Il soggetto che, accettando un'offerta di lavoro a tempo determinato o di lavoro temporaneo di durata inferiore a otto mesi, ovvero di quattro mesi se si tratta di giovani, viene sospeso dallo stato di disoccupazione. Tale dato nasce dall'applicazione del decreto legislativo 297/2002 che consente alle Regioni di non far perdere lo stato di disoccupazione in caso di accettazione di un'offerta di lavoro che abbia una durata pari a 8 mesi (4 mesi se il lavoratore rientra nella categoria dei giovani).

Le persone in cerca di occupazione – La somma degli inoccupati e dei disoccupati.

Servizi competenti – I servizi competenti in Sardegna, in base alla Legge Regionale 5 dicembre 2005, n.20, sono i Centri dei Servizi per il Lavoro, assimilabili ai Centri per l'impiego delle altre regioni italiane.

Avviamenti – Numero di adempimenti amministrativi di avviamento al lavoro caricati nel SIL. Il numero degli avviamenti non coincide col numero delle persone, in quanto un cittadino, nel periodo considerato, può essere avviato al lavoro per più di una volta.

Cessazioni – Numero di adempimenti amministrativi di cessazione al lavoro caricati nel SIL. Il numero delle cessazioni non coincide col numero delle persone, in quanto un cittadino, nel periodo considerato, può essere cessato al lavoro più di una volta.

Lavoratori avviati – Numero di lavoratori avviati al lavoro, così come risulta dalle banche dati del SIL Sardegna. Il numero di lavoratori coincide con il numero di individui e non col numero di contratti di cui gli stessi possono essere titolari.

Lavoratori cessati – Numero di lavoratori cessati dal lavoro, così come risulta dalle banche dati del SIL Sardegna. Il numero di lavoratori coincide con il numero di individui e non col numero di contratti di cui gli stessi possono essere stati titolari.

Categorie d. lgs. 297/2002 – Sono le categorie che si desumono dal D. Lgs 19 dicembre 2002, n.297 e nei confronti delle quali i servizi competenti sono obbligati ad erogare determinati servizi. Tali categorie sono:

- **Adolescenti** - I minori di età compresa fra quindici e diciotto anni, che non siano più soggetti all'obbligo scolastico;
- **Giovani** - I soggetti di età superiore a diciotto anni e fino a venticinque anni compiuti o, se in possesso di un diploma universitario di laurea, fino a ventinove anni compiuti, ovvero la diversa superiore età definita in conformità agli indirizzi dell'Unione europea;
- **Disoccupati di lunga durata** - Coloro che, dopo aver perso un posto di lavoro o cessato un'attività di lavoro autonomo, siano alla ricerca di una nuova occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani;
- **Inoccupati di lunga durata** - Coloro che, senza aver precedentemente svolto un'attività lavorativa, siano alla ricerca di un'occupazione da più di dodici mesi o da più di sei mesi se giovani;
- **Donne in reinserimento lavorativo**, quelle che, già precedentemente occupate, intendano rientrare nel mercato del lavoro dopo almeno due anni di inattività.

SIL Sardegna – Sistema Informativo Lavoro della Regione Autonoma della Sardegna.

REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Via Is Mirrionis 195
09122 Cagliari
Tel. 070.606 7944
Fax 070.606 7917
e-mail:
lav.agenzia.regionale@ regione.sardegna.it
web: www.regione.sardegna.it
www.sardegnaalavoro.it

Congiuntura lavoro Sardegna
Periodico trimestrale di analisi del
mercato del lavoro della Sardegna
edito dall'Agenzia regionale per il lavoro
Via Is Mirrionis 195
09122 Cagliari

Direttore:
Massimo Temussi
Direttore Responsabile:
Celestino Moro
Coordinamento redazionale:
Davide Crobu
Hanno collaborato a questo numero:
Matteo Maxia
Alessandro Bertolusso

Registrazione Tribunale di Cagliari
n°22/05 del 02/08/2005

Stampa in proprio.

Congiuntura lavoro Sardegna è una
rivista gratuita ed è disponibile sui siti
internet della Regione Autonoma della
Sardegna www.regione.sardegna.it
www.sardegnaalavoro.it

Chiuso in redazione alle ore 13,45 del 1°
settembre 2015.

6. Definizioni Istat

Forze di lavoro: comprendono le persone occupate e quelle in cerca di occupazione (disoccupate).

Occupati: comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se durante l'assenza continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

Persone in cerca di occupazione: comprendono le persone non occupate tra 15 e 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono l'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla data dell'intervista e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive all'intervista, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tasso di attività: rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni e più.

Tasso di disoccupazione: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.

Tasso di occupazione: rapporto tra gli occupati e la popolazione di 15 anni e più.

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Altre definizioni

Tasso di disoccupazione allargato: rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro definite secondo i parametri "allargati", includendo:

- i soggetti che, pur dichiarandosi in cerca di lavoro e con azioni di ricerca recenti, affermano di non essere disponibili a lavorare entro le due settimane successive;

- i soggetti che, pur dichiarandosi in cerca di lavoro e disponibili, non hanno svolto azioni di ricerca negli ultimi 30 giorni, ma più indietro nel tempo, cioè negli ultimi sei mesi, o fino a due anni se l'attività di ricerca riguarda concorsi pubblici o passa attraverso i Centri pubblici per l'impiego.

Tasso di disponibilità al lavoro: rapporto fra le persone che non sono alla ricerca di un lavoro ma che sarebbero disposte a lavorare qualora venisse loro proposto e le forze di lavoro.

Avvertenze:

A causa degli arrotondamenti le somme potrebbero non coincidere con i totali.